

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

### NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00389241

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Architettura

CTG - Categoria disciplinare ARCHITETTURA MILITARE E FORTIFICATA

OGD - Definizione bene cinta muraria

OGN - Denominazione/titolo Mura protostoriche di Coppa Nevigata

OGV - Configurazione strutturale bene complesso

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia FG

LCC - Comune Manfredonia

LCI - Indirizzo SP59, 71043 Manfredonia FG

PVL - Toponimo/località Coppa Nevigata

PVZ - Tipo di contesto contesto rurale

## GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

### GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 15.833840678

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 41.558122780

### GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica Google Maps

GPBT - Data 2023

**GPBU - Indirizzo web  
(URL)**

<https://maps.app.goo.gl/7bWgjeSrv3F6skHfA>

## **DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE**

### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

**DTZG - Fascia cronologica  
/periodo**

PERIODIZZAZIONI/ PROTOSTORIA/ Età del Bronzo

## **DA - DATI ANALITICI**

**CAM - Caratteri ambientali  
(beni immobili)**

Il sito di Coppa Nevigata, ubicato a sud-ovest di Manfredonia, nella piana costiera del Tavoliere foggiano, ai margini dell'antica laguna di Salpi, dista attualmente circa 7 km dalla linea di costa.

**DES - Descrizione del bene**

Dopo le prime ricerche condotte nel lontano 1904 e con la ripresa degli scavi negli anni '60, indagini archeologiche in estensione sono state eseguite a partire dal 1983 dall'Università di Roma "La Sapienza", proseguendo sino ai nostri giorni. L'insediamento fu occupato nel Neolitico antico (VI millennio a.C.), nelle fasi iniziali dell'Eneolitico (primi secoli del IV millennio a.C.) e, dopo un periodo di abbandono, a partire dalla fine dell'età del Bronzo antico sino alla fine della prima età del Ferro (dal XVIII all'VIII secolo a.C.). La lunga occupazione di Coppa Nevigata nell'età del Bronzo è sicuramente legata alla presenza della laguna, che assicurava il sostentamento dei suoi abitanti con le abbondanti risorse, l'accesso diretto al mare e una certa protezione naturale da eventuali attacchi nemici. L'abitato in questo periodo presenta, infatti, caratteri di stabilità ed è contraddistinto dalla realizzazione di imponenti fortificazioni, le cui ricostruzioni, avvenute a più riprese, corrispondono a nuovi ampliamenti dell'insediamento succedutesi nel corso del tempo. Costruite una prima volta nel XVII secolo a.C., quando ormai la popolazione residente stabilmente doveva aver maturato l'esigenza di difendersi, le prime mura che delimitavano l'insediamento di Coppa Nevigata erano realizzate con la tecnica del pietrame a secco. Esse mostravano un discreto spessore ed erano dotate di due grandi torri che fiancheggiavano la porta di accesso, che a sua volta era attraversata da una strada in corrispondenza della quale si aprivano due piccoli vani, forse utili al controllo dell'accesso all'abitato, e diverse postierle, strette aperture che forse consentivano l'uscita di gruppi armati al fine di assalire alle spalle il nemico. Questo sistema difensivo, la cui esecuzione avrebbe richiesto una più che modesta forza lavoro, nelle fasi successive dell'età del Bronzo divenne via via più complesso man mano che l'abitato acquisiva importanza per scambi ed attività produttive specializzate. Tuttavia, per la fase immediatamente successiva, corrispondente al XVI secolo a.C., non si dispone di dati che possano realmente confermare la presenza di un ulteriore sistema difensivo realizzato in concomitanza all'ampliamento dell'abitato al di fuori delle prime mura. Se per il XV secolo a.C. non si possiedono notizie sufficienti relative al nuovo sistema di difesa, particolarmente mal conservato a causa degli interventi posteriori che ne hanno compromesso la lettura, tra la fine del XV e il XIV secolo a.C. impressionante fu l'opera di ristrutturazione delle mura di Coppa Nevigata che richiese anche la rimozione di parte delle mura protoappenniniche più antiche. Rispetto alle mura erette nel XVII secolo a.C., in questa fase la nuova cinta muraria in pietrame a secco si arricchì di un sistema di accessi e di un blocco di torri, mentre la chiusura della porta più antica comportò l'apertura di un'altra protetta da due avancorpi (parti che sporgono dal corpo principale della struttura). Proprio per questo, fu ridotto il numero delle postierle che, a differenza di quelle più antiche, erano maggiormente visibili dall'

esterno, essendo dotate anch'esse di elementi sporgenti utili sicuramente a rafforzarne la protezione ma non a ridurre l'esposizione agli occhi di visitatori indesiderati. Alle soglie del XIV secolo a.C., le postierle della cinta muraria persero la loro funzione di stretti passaggi, a vantaggio dell'edificazione di un sistema difensivo maggiore e ancor più complesso che consisteva nello scavo di un grande fossato che avrebbe reso ancor più difficoltoso il tentativo di un attacco dall'esterno. A partire dal XIII secolo a.C., non risultano particolarmente chiari gli sviluppi del sistema di fortificazione di Coppa Nevigata, dal momento che le evidenze archeologiche suggeriscono unicamente il persistere del fossato. Quest'ultimo subì un importante rifacimento solo in una fase avanzata della prima età del Ferro (grossomodo tra IX e VIII secolo a.C.), quando la struttura fu trasformata in un'ampia spianata con pietre infisse a scopo difensivo (cosiddetti "cavalli di Frisia"), secondo un uso documentato in Istria a Monkodonja, nei pressi di Rovigno. Pertanto, è possibile che in quel tempo l'insediamento di Coppa Nevigata continuasse ad avere ancora una certa importanza nel circostante territorio e a coltivare relazioni con contesti transadriatici.

## MT - DATI TECNICI

### MIS - MISURE

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	nr
<b>MISU - Unità di misura</b>	nr
<b>MISM - Valore</b>	nr
<b>CDG - Condizione giuridica</b>	nr (recupero pregresso)
<b>BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi</b>	sì
<b>NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche</b>	Decreto: L. 1089/1939 art. 1, 3; data del vincolo:25-03-1970
<b>INT - Interesse culturale</b>	bene di interesse culturale dichiarato

## DO - DOCUMENTAZIONE

### DCM - DOCUMENTO

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1718122898121
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione grafica e cartografica/ planimetria
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Le mura protoappenniniche del villaggio di Coppa Nevigata.
<b>DCMK - Nome file</b>	Coppa Nevigata.jpg
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Caldara M., Caroli I., Simone O., Geomorphological changes due to human actions at Coppa Nevigata (Tavoliere di Puglia, southern Italy) reconstructed through core analyses, in "Il Quaternario" 17, 2, 2004, pp. 495-508.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Cazzella A., Minniti C., Moscoloni M., Recchia G., L'insediamento dell'età del Bronzo di Coppa Nevigata (Foggia) e la più antica attestazione della produzione della porpora in Italia, in "Preistoria Alpina" 40 (2004), Supplemento 1, 2005, pp. 177-182.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Cazzella A., Moscoloni M., Recchia G., Coppa Nevigata, in Radina F., Recchia G. (a cura di), Ambra per Agamennone. Indigeni e Micenei tra Adriatico, Ionio ed Egeo, Bari 2010, pp.169-175.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Cazzella A., Recchia G., Nuovi dati sulle fortificazioni dell'Età del Bronzo di Coppa Nevigata, in "Scienze dell'Antichità" 19, 1, 2013,

	pp. 117-132.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Cazzella A., Recchia G., L'abitato fortificato di Coppa Nevigata e il suo ruolo nel sistema economico e politico della Puglia settentrionale, in Radina F. (a cura di), Preistoria e Protostoria della Puglia, Studi di Preistoria e Protostoria (Ostuni, 9-13 ottobre 2012), vol. IV, Firenze 2017, pp. 465-471.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Mihovili K., Hänsel B., Teržan B., Moncodogno e le fortificazioni della costa adriatica orientale nell'età del Bronzo, in "Scienze dell' Antichità" 19, 2, 2013, pp. 65-81.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="https://www.antichita.uniroma1.it/scavi-nellinsediamento-fortificato-dellet%C3%A0-del-bronzo#:~:text=L'insediamento%20di%20Coppa%20Nevigata,XVIII%2DVIII%20secolo%20BC).">https://www.antichita.uniroma1.it/scavi-nellinsediamento-fortificato-dellet%C3%A0-del-bronzo#:~:text=L'insediamento%20di%20Coppa%20Nevigata,XVIII%2DVIII%20secolo%20BC).</a>
<b>CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI</b>	
<b>CMR - Responsabile</b>	Torre, Martina (catalogatore)
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2023
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. "Cultura e Sviluppo" 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia.